



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
S.O. QUALITÀ ACQUA, CAVE E BONIFICHE

Fasc. 2024.VI/9.1/4

Spett.li

Provincia di Parma

Servizio Pianificazione Territoriale

protocollo@postacert.provincia.parma.it

Dott. Andrea Ruffini

Ing. Andrea Corradi

Regione Emilia-Romagna

Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

Comune di Parma

Assessorato alla Sostenibilità Ambientale, Energetica e alla Mobilità

Assessore Gianluca Borghi

Settore Pianificazione e sviluppo del territorio

Arch. Emanuela Montanini

S.O. Pianificazione sostenibile del territorio

Arch. Lucia Sartori

OGGETTO: Procedimento di approvazione della Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma – D.P.P. n. 18 del 05/02/24 di assunzione – Osservazioni ai sensi art. 45 L.R. 24/17

Con riferimento al procedimento di assunzione della Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma avvenuto con D.P.P. n. 18 del 05/02/24 e pubblicata sul BUR n. 45 del 14/02/2024 in oggetto,

richiamata la ns. nota di trasmissione pg. 96231 del 23/05/23 della Delibera di Giunta Comunale n. 167 del 17/05/23 ad oggetto *“Pianificazione e gestione delle attività estrattive – approvazione linee di indirizzo strategico”*;

con la presente, si osserva quanto segue:

1) Con riferimento all'elaborato S1 “schede di progetto” (pag. 43) per l'ambito comunale vincolato “AC 80 - Case Carretta”

Si prende atto che la *“risorsa estraibile”* sia stata indicata come pari a zero con riferimento a *“residui di PAE, incremento PIAE, quantitativi pianificati, quantitativi disponibili, quantitativi programmati”*. Tale previsione corrisponde all'avvenuta approvazione del progetto con D.G.C. n. 415 del 11/12/19 dei quantitativi di cui al PIAE approvato con D.C.P. n. 40 del 25/07/16 e D.C.C. n. 184 del 19/01/17.

Si richiede quindi di rendere coerenti i paragrafi *“indirizzi e azioni di valorizzazione e compatibilità ambientale”* e *“misure di compatibilità”* per eventuali modifiche rispetto a quanto già approvato e, a parità di risorse autorizzate, esplicitare i contenuti in questi paragrafi.

In particolare:

- si chiede di esplicitare che la risorsa estraibile è pari a zero in quanto le quantità sono già precedentemente approvate;
- con riferimento a *“indirizzi e azioni di valorizzazione e compatibilità ambientale”* si chiede di normare solo le eventuali varianti a parità di risorsa estraibile, in quanto la viabilità è già stata autorizzata con D.G.C. n.

415 del 11/12/19 con riferimento al frantoio esistente a ovest della cava;

- con riferimento alle “misure di compatibilità” che *“si applicano solo nel caso in cui non sia già stato approvato/convenzionato il progetto di coltivazione e comunque solo nel caso in cui non sia già stata depositata l'istanza di presentazione della domanda di autorizzazione all'escavazione”*: considerato che il progetto è stato approvato con D.G.C. n. 415 del 11/12/19, si chiede di normare le eventuali varianti ribadendo la necessità di utilizzare MPS di provenienza dalla cassa di espansione del torrente Parma per il ritombamento, come dettagliato in seguito.

Richiamata la variante generale al PIAE approvata con DCP n. 40 del 25/07/16 e DCC n. 184 del 19/01/17 vigente, che prescriveva per tutti i comparti di cava del Polo G3, ad eccezione del comparto Fornello, e per tutti i comparti del Polo G5, ad eccezione del comparto PIV e Panocchia, che: *“per il ritombamento potranno anche utilizzarsi parte dei rifiuti inerti non pericolosi (se classificabili come MPS) attualmente accatastati al piede della vicina Cassa di espansione del T. Parma. L'utilizzo di tali materiali sarà subordinato alla presentazione, nell'ambito del piano di coltivazione e sistemazione finale, di un Piano di gestione e utilizzo dei rifiuti (MPS), ai sensi delle normative vigenti, che dovrà essere approvato dalle autorità competenti”*,

considerato che tale problematica territoriale è stata affrontata e risolta con l'approvazione del progetto di coltivazione e sistemazione finale della cava “Case Carretta” del Polo G3, che i materiali MPS sono già accatasti a fianco al luogo di ritombamento, con relativi minori impatti ambientali e territoriali conseguenti al trasporto in altro sito, si richiede di mantenere tale prescrizione.

Si precisa, infatti, che con D.G.C. n. 415 del 11/12/19 è stato approvato *“il piano di coltivazione e sistemazione finale, il rapporto finale sull'impatto ambientale, lo schema di accordo ex art. 24 L.R. 7/04 e lo schema di Convenzione ex art. 12 L.R. 17/91”* della cava Case Carretta – Polo G3, con prescrizione per il ritombamento, di *“utilizzo della totalità dei materiali MPS [...] che deriveranno dal trattamento che il Comune eseguirà sui cumuli a valle della cassa di espansione del torrente Parma per il ritombamento della cava “Case Carretta”*.

Si richiede quindi di mantenere tra le “misure di compatibilità” l'obbligo di *“realizzare il ripristino agronomico con ritombamento del vuoto di cava con la totalità dei materiali MPS, accatastati in sito, derivanti dal trattamento eseguito sui cumuli della cassa di espansione del torrente Parma”*.

2) Con riferimento all'elaborato S1 “schede di progetto” (pag. 45) per l'ambito comunale vincolato “AC 82 – Quaresima 2”

Si prende atto che la *“risorsa estraibile”* sia stata indicata come pari a zero con riferimento a *“residui di PAE, incremento PIAE, quantitativi pianificati, quantitativi disponibili, quantitativi programmati”*. Tale previsione corrisponde all'avvenuta approvazione del progetto con D.G.C. n. 386 del 24/10/18 dei quantitativi di cui al PIAE approvato con D.C.P. n. 40 del 25/07/16 e D.C.C. n. 184 del 19/01/17.

Si richiede quindi di rendere coerenti i paragrafi *“indirizzi e azioni di valorizzazione e compatibilità ambientale”* e *“misure di compatibilità”* per eventuali modifiche rispetto a quanto già approvato e, a parità di risorse autorizzate, esplicitare i contenuti in questi paragrafi.

In particolare si chiede di:

- esplicitare che la risorsa estraibile è pari a zero in quanto le quantità sono già precedentemente approvate.
- con riferimento a *“indirizzi e azioni di valorizzazione e compatibilità ambientale”*: normare solo le eventuali varianti a parità di risorsa estraibile, in quanto l'acquisizione del bacino è già stata autorizzata con D.G.C. n. 386 del 24/10/18 in capo alla Società Canale ottomulini e non al Comune di Parma, e di mantenere questa prescrizione.
- con riferimento alle “misure di compatibilità” che *“si applicano solo nel caso in cui non sia già stato approvato/convenzionato il progetto di coltivazione e comunque solo nel caso in cui non sia già stata depositata l'istanza di presentazione della domanda di autorizzazione all'escavazione”*: siccome il progetto è approvato con D.G.C. n. 386 del 24/10/18, normare le eventuali varianti.

3) Con riferimento all'elaborato S1 “schede di progetto” (pag. 49) per l'ambito comunale vincolato “AC 86 – Molino 3”

Si prende atto che la *“risorsa estraibile”* sia stata indicata come pari a zero con riferimento a *“residui di PAE, incremento PIAE, quantitativi pianificati, quantitativi disponibili, quantitativi programmati”*. Tale previsione corrisponde all'avvenuta approvazione del progetto con D.G.C. n. 245 del 01/06/22 dei quantitativi di cui al PIAE approvato con D.C.P. n. 40 del 25/07/16 e D.C.C. n. 184 del 19/01/17.

Si richiede quindi di rendere coerenti i paragrafi “modalità di escavazione”, “indirizzi e azioni di valorizzazione e compatibilità ambientale” e “misure di compatibilità” per eventuali modifiche rispetto a quanto già approvato e, a parità di risorse autorizzate, esplicitare i contenuti in questi paragrafi.

In particolare:

- si chiede di esplicitare che la risorsa estraibile è pari a zero in quanto le quantità sono già precedentemente approvate.
- con riferimento a “modalità di escavazione” si chiede di normare “la massima profondità di escavazione” tenendo conto della massima profondità pari a 3,5 m approvata con D.G.C. n. 245 del 01/06/22;
- con riferimento a “indirizzi e azioni di valorizzazione e compatibilità ambientale” si chiede di chiarire la necessità di bonifica di eventuali discariche non emerse nel progetto approvato con D.G.C. n. 245 del 01/06/22;
- con riferimento alle “misure di compatibilità” che “*si applicano solo nel caso in cui non sia già stato approvato/convenzionato il progetto di coltivazione e comunque solo nel caso in cui non sia già stata depositata l'istanza di presentazione della domanda di autorizzazione all'escavazione*”, tenuto conto che il progetto è stato approvato con D.G.C. n. 245 del 01/06/22, si chiede di normare le eventuali varianti.

4) Con riferimento all'elaborato “N1-Norme tecniche di attuazione” si chiedono i seguenti adeguamenti:

- a pag. 5 “Premessa si chiede di chiarire i riferimenti alla stesura del PAE;
- i riferimenti “*al Sindaco*” di cui agli artt. 11, 34, 35 e all'Allegato B sono da considerarsi “*al Comune*” ai sensi della L.R. 17/91.
- all'art. 18 “*attività di verifica dei quantitativi estratti*” si chiede: di inserire nella documentazione da trasmettere nell'ambito della Relazione annuale anche la documentazione relativa ai materiali estratti e importati: documenti di trasporto, autorizzazioni e certificazioni dei materiali ai sensi della normativa vigente; di aggiornare il testo ai sensi dell'art. 20 L.R. 17/91 con una dicitura simile a “*le funzioni di vigilanza sull'applicazione delle disposizioni della L.R. 17/91 sono svolte dal Comune.*”
- all'art. 19 “autorizzazione e denuncia di esercizio” si chiede di aggiornare il testo ai sensi D.P.R. 128/59 e D.Lgs. 624/96, art. 21 della L.R. 17/91 e all'art. 20 delle medesime NTA, con una dicitura simile a “*La denuncia di esercizio deve essere presentata all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Ausl ed anche al Comune, almeno otto giorni prima dell'inizio o della ripresa, a mezzo PEC.*”

5) Con riferimento all'elaborato S1 “schede di progetto” (pag. 59) per l'ambito comunale vincolato AC 96-Case Belicchi del Comune di Noceto si segnala che tale ambito è abbinato al Comune di Parma nell'elaborato “Rapporto Ambientale” (pag. 53).

Cordiali saluti.

La Responsabile della Struttura
Arch. Ilaria Rosati
(F.to digitalmente)

Il Dirigente del Settore
Dott. Alessandro Angella
(F.to digitalmente)

Tecnico Istruttore Arch. Silvia Fecci (s.fecci@comune.parma.it)